

## RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ ASSOCIATIVE 2019

### “Dai loro frutti li riconoscerete” (Matteo 7, 20)

Approvata nella riunione del Consiglio Direttivo del 26 maggio 2020  
e nell'Assemblea Generale dei Soci del 31 maggio 2020

#### SOMMARIO:

- Introduzione: “*Dai loro frutti li riconoscerete*” (Mt 7, 20);
- Relazione sulle attività svolte di: accoglienza, formazione e informazione;
  - Proposte dei Soci su cui riflettere;
  - Scheda sulla struttura operativa dell'Associazione;

“*Dai loro frutti li riconoscerete*”. (Mt 7, 20) Questa massima evangelica racchiude in sé la domanda che vogliamo porci guardando al bilancio associativo 2019 de La Tenda di Gionata: non vuole essere infatti solo il racconto di ciò che è stato fatto, di quanto si è dato o ricevuto, ma vorremmo servisse ad interrogarci su quali frutti hanno prodotto le iniziative che sono state realizzate.

Questo è il secondo bilancio dell'associazione, il primo che abbiamo sviluppato nell'arco di 12 mesi. La Tenda di Gionata infatti è nata il 18 marzo 2018, ad opera dei volontari del Progetto Gionata su sollecitazione di *don David Esposito*, un prete prematuramente scomparso, che “*sognava*” che le nostre comunità cristiane sapessero “*allargare la tenda*” (Is 54, 2) per fare spazio a tutti, diventando così “*sempre più santuari di accoglienza e sostegno verso le persone LGBT e verso ogni persona colpita da discriminazione*”.

Nei primi otto mesi di vita de La Tenda di Gionata ci siamo interrogati soprattutto su come rendere concreto questo sogno, dialogando e confrontandoci ripetutamente con le persone provenienti dalle diverse realtà dei cristiani LGBT, con i loro genitori e gli operatori pastorali che li accompagnano.

Solo nel 2019 abbiamo iniziato concretamente a muoverci per sviluppare le tre direttrici che abbiamo deciso di percorrere: l'**accoglienza**, la **formazione** e l'**informazione** dei cristiani LGBT, dei loro familiari e degli operatori pastorali, sempre in dialogo con diverse comunità cristiane.

Per farlo abbiamo voluto sperimentare in questo anno associativo differenti modalità, con risultati che hanno dato frutti assai differenti e spesso non previsti.

## L'ACCOGLIENZA

*“Chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca, non perderà la sua ricompensa”* (Mt 10, 42)

A volte dimentichiamo che ci vuole davvero poco per far sentire accolti quanti si sentono *“forestieri e ospiti”* (Lv 25, 23) nelle nostre comunità e *“vivono nella loro patria, ma come forestieri”* (Lettera a Diogneto V, 5) perché sono dei cristiani LGBT o loro familiari. Per questo abbiamo deciso di creare delle occasioni in cui donare dei *“bicchieri d'acqua fresca”* a chi è assetato.

La prima iniziativa che abbiamo sostenuto è stata l'incontro **“Famiglie fortunate”** per genitori cristiani, i loro figli LGBT e gli operatori pastorali tenutosi il 2 marzo 2019 a Firenze, realizzato in collaborazione con la rete 3volteGenitori e il Gruppo Kairos di Firenze. Circa 80 persone, giunte da tutt'Italia, si sono incontrate e confrontate per rispondere insieme alla domanda: *“Come possiamo favorire l'accoglienza delle persone LGBT nelle nostre comunità cristiane?”*.

Collaborando a questa iniziativa abbiamo compreso l'importanza di sostenere e rendere possibili, con l'impegno dei nostri volontari, questi incontri *“di riconciliazione”* nella nostra Chiesa.

Dopo questa esperienza ci siamo chiesti come potevamo essere maggiormente presenti nelle diverse realtà, soprattutto nel sud d'Italia. A questa domanda ha voluto dare una generosa risposta la nostra socia Anna Battaglia che, nel maggio 2019, ha voluto far nascere nell'AGEDO di Ragusa il primo **Punto di ascolto de La Tenda di Gionata**, che vuol essere per i cristiani LGBT e i loro genitori *“una tenda accogliente, che dona ristoro, condivisione, conforto”*.

Una Tenda che ha trovato ospitalità e accoglienza presso il Centro Sociale dei Gesuiti a Ragusa, un'esperienza sino ad ora unica, che avrebbe bisogno di un maggiore supporto da parte di tutti per poter prendere il volo, in una realtà siciliana dell'entroterra per nulla facile e accogliente su questi temi.

L'altra iniziativa che abbiamo fortemente voluto e realizzato è **“Camminando s'apre Cammino”**, la tre giorni per cristiani LGBT, i loro genitori e gli operatori pastorali (Sestri Levante, 31 maggio-2 giugno 2019).

Ospitati da una comunità di vita consacrata, le testimonianze e le condivisioni dei 120 partecipanti hanno messo in luce l'importanza dell'incontro, che abbatte i muri e favorisce lo scambio di esperienze e la costruzione di importanti reti di solidarietà.

Durante la tre giorni ci si è chiesti come poter abbattere i muri del pregiudizio nella società e nelle chiese con la nostra testimonianza. Per questo sono state raccolte testimonianze video di alcuni genitori cattolici con figli LGBT, che hanno dato vita alla campagna informativa **“La verità rende liberi”** (vedi successivo paragrafo sulla *“Formazione”*).

Su proposta di un giovane socio<sup>1</sup> La Tenda hanno partecipato, con una decina di genitori cristiani e i loro figli LGBT al *Bologna Pride* di Sabato 22 giugno 2019, portando con loro un colorato striscione e una maglietta con un grosso cuore Rainbow con la scritta “*Nell’amore non c’è timore*” (1Gv 4, 18). Nonostante la grandine e la pioggia il Pride di Bologna è stato un **momento importante** e tante persone si sono commosse **vedendo i genitori sfilare**. Alcuni li hanno voluti abbracciare e parlare con loro ed hanno ricevuto copie del volume “*Genitori fortunati*”, che abbiamo distribuito gratuitamente.

Un muro era caduto, finalmente eravamo con i genitori cristiani e i loro figli LGBT dove nessuno si aspettava di accogliere e di essere accolto. In quel momento abbiamo compreso l’invito di Papa Francesco: «*La Chiesa deve uscire da se stessa. Dove? Verso le periferie esistenziali, qualsiasi esse siano, ma uscire.* (Omelia del 18 maggio 2013).

## LA FORMAZIONE

“*Fissò lo sguardo su di lui e lo amò*” (Mc 10, 21).

Quest’anno abbiamo anche imparato che mettersi in ascolto degli altri significa in primis ascoltarne i bisogni e le richieste, perché è da qui che devono scaturire le risposte della formazione e dell’informazione.

Abbiamo scoperto che possiamo imparare tanto da chi ha vissuto l’esperienza dell’emarginazione e di come il racconto di questa esperienza può aiutare ognuno di noi e anche le nostre comunità cristiane a buttare giù i tanti muri e le tante chiusure che ci imprigionano.

Perciò abbiamo pensato di usare la formazione come una modalità da cui attingere esperienze, riflessioni di vita e di fede capaci di aprire porte, spalancare cuori e di fornire nuovi sguardi sul variegato mondo che ci circonda.

Abbiamo quindi chiesto alle donne teologhe di offrirci un punto di vista nuovo, differente, e inclusivo da offrire a chi si sente ai “*margini*” della Chiesa e anche a chi si sente perfettamente a posto “*nel suo centro*”.

Per questo abbiamo contribuito alla realizzazione degli incontri di “*La teologia delle donne*” in cui Selene Zorzi, Lidia Maggi, Rita Torti, Cristina Simonelli con Damiano Migliorini hanno dato vita a un percorso a più voci su temi complessi, visti da punti di vista inediti. Cinque incontri organizzati a Reggio Emilia, dal 18 gennaio al 30 maggio 2019, dal gruppo amiche di Reggio Emilia nel Palazzo dell’Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

Grazie alla collaborazione col settimanale Adista e all’impegno della socia Giuseppina D’Urso gli stessi incontri sono diventati anche **una serie di articoli e interviste** che hanno trasferito sulle pagine di un settimanale cattolico i temi, le suggestioni e le domande affrontate nei diversi incontri reggiani.

---

<sup>1</sup> **Scriveva Carmine** nella sua email inviata il 14 giugno 2019: “*Mamme, Papà, non vi ho detto nulla della storia del Pride, di quanto sia stato importante e di quanto lo sia ancora... Vi invito a celebrare questa festa, ad andarci almeno una volta, ad abbracciare tutti i ragazzi soli con magliette nere che incontrerete*” che cercano “*di vedere una mamma e un papà marciare... Per insegnare loro che il mondo è proprio un posto arcobaleno ...*”.

Un cammino di approfondimento che è continuato con la pubblicazione dell'ebook gratuito "[Cercate il suo volto. Riflessioni teologiche sull'amore omosessuale](#)", curato dal prof. Antonio De Caro, che ha raccolto le riflessioni elaborate da diversi teologi cattolici negli ultimi 20-30 anni, fra tutti da James Alison, Josè Maria Castillo, Vito Mancuso, John J. McNeill e Damiano Migliorini, che affrontano alcune idee-chiave per comprendere il problema dei rapporti fra fede cristiana e omosessualità.

Il sussidio, che ha suscitato grande interesse, ed è stato presentato:

- a Palermo, il 30 Ottobre 2019, nell'Istituto Salesiano S. Chiara da Mons. Antonio Zito-Di Vita, direttore dell'ufficio diocesano per l'Insegnamento della Religione Cattolica nell'Arcidiocesi di Palermo, ed incaricato diocesano per la pastorale LGBT;
- a Milano il 7 dicembre 2019 dai giovani Cristiani LGBT del Guado;
- e a Firenze il 25 gennaio 2020 in una parrocchia fiorentina dai cristiani LGBT del gruppo Kairos.

Infine abbiamo voluto lavorare in chiave formativa con le testimonianze di vita, per "*far comprendere situazioni che non conosciamo o non comprendiamo*". E' nato così "[La verità rende liberi](#)", un progetto in cui abbiamo chiesto ai genitori cristiani, ai loro figli LGBT e agli operatori pastorali che li accompagnano di raccontare in brevi interviste video, [pubblicate su YouTube](#), "*cosa accade in una famiglia cristiana quando un figlio dice ai genitori di essere omosessuale, come cambia il rapporto tra genitori e figli, se in questo caso la fede è un aiuto o un ostacolo, cosa possono fare gli operatori pastorali per accompagnare le famiglie che vivono questo momento*".

Con questi brevi filmati, curati dal giovane film-maker Edoardo Zenone, abbiamo voluto contribuire a cancellare degli stereotipi e favorire la conoscenza di queste realtà. Tra i diversi video realizzati, quello in cui i genitori cattolici rispondono alla domanda "[Cosa accade in una famiglia cristiana quando un figlio dice che è omosessuale?](#)", (sottotitolato in inglese, francese e spagnolo grazie all'impegno dei nostri soci) è subito diventato virale nel web tanto che, sino a oggi (maggio 2020), ha ricevuto oltre 3.000 visualizzazioni.

Riguardo a questa iniziativa il vaticanista Paolo Rodari in un [ampio articolo su La Repubblica](#) del 12 ottobre 2019 scrive: «Sono testimonianze che aprono uno spaccato su una realtà ancora embrionale, ma destinata ad avere un futuro».

## L'INFORMAZIONE

Il Progetto Gionata è nato nel settembre 2007 per far "*conoscere il cammino che i cristiani LGBT (lesbiche, gay, bisessuali e transgender) fanno ogni giorno nelle loro comunità e nelle Chiese*", in modo da aiutarle ad aprirsi alla comprensione e all'accoglienza. Un Progetto che partendo dal portale [www.gionata.org](http://www.gionata.org), nel corso degli anni, si è articolato in un [Forum on line](#) ed in una [chat tematica](#).

Il Portale ha ricevuto solo nel dicembre 2019 ben 40.277 visite mensili (erano 38.753 i visitatori nel dicembre 2018, che sono saliti a 59.188 nell'aprile 2020. Fonte dati *Analytics di Google*)

La nascita del cammino de La Tenda di Gionata ci ha portato a rivedere e ampliare, già dallo scorso anno, la missione del Progetto Gionata, così il portale è passato dal “raccontare” al “sostenere” concretamente nel web le diverse realtà che si muovono intorno a noi.

Il portale Gionata.org così è stato trasformato in una piattaforma aperta anche ad altre nascenti realtà e esperienze, ospitando i siti o le pagine web di: [Progetto Giovani Cristiani LGBT](#), il [gruppo Davide](#) di Parma, il [Gruppo Zaccheo](#) di Puglia, il gruppo il [Pozzo di Sicar](#) di Torino e il gruppo [Prendete il largo](#) di Verona.

Un sostegno che ha portato anche a dare maggiore visibilità e supporto a quelle iniziative realizzate da altre realtà, particolarmente innovative e inclusive.

Il voler sostenere la realtà che ci circonda, ha portato a mettere in cantiere nel 2019 anche due progetti particolarmente complessi e importanti.

Il primo è il progetto [Gay Christian Africa](#), nato nel novembre 2019 dall’impegno di Adélar<sup>2</sup>, un giovane gay cattolico nato in Burundi, dove l’omosessualità è illegale, che studia in Italia e che ha chiesto una mano all’associazione La Tenda di Gionata per creare uno spazio in rete (in inglese e francese) dove segnalare notizie, informazioni e testimonianze per supportare i cristiani LGBT africani e i loro genitori nel combattere il pregiudizio e la violenza dell’omofobia in Africa.

L’altro è il progetto [Evangelici LGBT](#) nato dall’impegno di Paolo, un giovane evangelico pugliese, per creare una rete di cristiani evangelici aperti al confronto, assetati di verità, che vogliano analizzare i testi biblici in un’ottica diversa, ascoltare testimonianze ed esperienze vissute da credenti omosessuali.

Quest’anno con i volontari de La Tenda ci siamo resi conto che oltre a diffondere notizie e testimonianze è molto importante l’essere parte di reti più ampie che possono aiutare ad arricchire il cammino di tutti.

Per questo, con decisione del Consiglio direttivo del 27 novembre 2019, abbiamo deciso di aderire all’[European Network of Parents of LGBTI+ Persons](#), la Rete Europea dei Genitori di persone LGBTI+ (ENP) che riunisce associazioni e genitori di persone LGBTI di tutta Europa, con cui vorremmo far collaborare i genitori cattolici italiani della rete 3volteGenitori.

L’ENP è un’organizzazione laica, co-fondata da Drachma Parents – l’associazione di genitori cattolici con figli LGBT di Malta con cui siamo in dialogo da diversi mesi, e con cui abbiamo aderito al progetto europeo ***Tell It Out!*** (Dillo!) – volto a raccogliere e a diffondere le esperienze dei genitori europei con figli LGBT di tutta Europa.

In questo modo stiamo cercando di passare dal semplice raccontare “qualcosa che c’è”, al sostenere “quel già, ma non ancora” che pur s’intravede. Un sostegno che nell’ottica de La Tenda deve essere un servizio (diaconia) estremamente “pragmatico”, in cui dobbiamo valutare cosa possiamo fare e come possiamo farlo<sup>3</sup>.

---

<sup>2</sup> Ricorda Adélar *«In Burundi, per quanto non sia uno dei Paesi africani più chiusi sull’argomento, la mia omosessualità veniva vista come una fase transitoria di cui era meglio non parlare, una malattia da cui dover guarire il prima possibile. Dai capi spirituali nel migliore dei casi mi sono sentito dire “Sicuramente cambierai, l’importante è che tu sia cristiano”. La Chiesa in Africa è totalmente impreparata ad affrontare questa tematica», ma noi non siamo “cristiani di seconda categoria”, cit. tratta dall’articolo “Ama, prega (e agisci)” di Margherita De Gasperis pubblicato su sito nuoveradici.world il 20 maggio 2020.*

<sup>3</sup> Maurizio Mistrali, vice presidente de La Tenda di Gionata, riflettendo sull’importanza del “sostenere con attenzione e partecipazione le realtà intorno a noi” scrive: “Il ‘sostenere’ mi fa pensare a un’osservazione provocatami da un amico musicista, che mi fece sentire prima il suono di una corda di chitarra montata su di un

## PROPOSTE DEI SOCI SU CUI RIFLETTERE

Un'associazione cammina solo quando diventa segno della “*Convivialità delle differenze*” (don Tonino Bello). Questo è un tempo particolare in cui la realtà dei cristiani dei Cristiani LGBT e dei loro genitori, e in misura minore anche una parte della nostra Chiesa, ribolle di tanti stimoli.

Cosa proporre per il nostro cammino futuro?

**Maurizio Mistrali**, vice presidente de La Tenda di Gionata, propone di organizzare incontri, ritiri individuando dei temi di formazione per i soci (anche utilizzando internet) “*per conoscere chi siamo, e conoscere come pensiamo, come incarneremmo quegli elementi base che costituiscono la missione della Tenda che ci sono stati dati da don David*”.

Alcuni genitori concordano sull'esigenza di momenti di spiritualità e di formazione su fede e omosessualità, scrivono **Mara e Agostino** di Reggio Emilia: “*sentiamo il bisogno di organizzare un percorso di formazione, anche online, più strutturato su fede e omosessualità, che approfondisca l'aspetto scientifico, antropologico, la teologia, la morale, la Sacra Scrittura... dobbiamo avere gli strumenti per poter portare la nostra testimonianza nella Chiesa e con tutti*”.

**Davide G.**, un giovane socio, sostiene la necessità di: “*andare, tuffarsi, tenersi pronti, fornire un accompagnamento ed un supporto pronti ed agili (senza perdersi in lungaggini) a quelli che sono i bisogni della rete di gruppi e diverse realtà. Un altro aspetto da affrontare è lo "sbocco" da offrire a chi supera il limite dei 35 anni. Sarebbe interessante elaborare un percorso di accompagnamento delle persone da quando sono giovani attraverso i diversi periodi della vita. Un percorso pensato, approfondito, curato con attenzione*”.

Il giovane socio **Andrea D.** invece segnala tre aspetti, su cui riflettere:

- 1) l'importanza delle iniziative di preghiera on line;
- 2) l'utilità dell'incontro genitori- figli;
- 3) l'importanza di fare rete anche con realtà di altri paesi.

I genitori **Claudio e Grazia** invece esprimono il desiderio che La Tenda sia un gruppo aperto e sempre disposto al dialogo di fronte a tutte le realtà che lo circondano e che ne condividono i principi di ascolto e accoglienza, “*senza presupposti di linee guida o Verità che non ci spettano di diritto*”.

Queste proposte, idee e riflessioni ci interrogano e sono il terreno su cui vogliamo confrontarci.

Siamo solo un piccolo pugno di uomini e donne, un granello di senape, ma anche il più piccolo dei semi, “*quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra*” (Marco 4, 32-33). È giunto il tempo di seminare insieme il nostro piccolo granello di senape, perché dia frutto.

---

*ponticello di legno. Poi mi fece udire il suono emesso dalla stessa corda montata però sulla cassa di risonanza di una chitarra. La corda “sostenuta” dalla cassa di risonanza della chitarra faceva la medesima nota di prima, ma con un'ampiezza superiore, un volume e una durata maggiore e con una chiarezza che permetteva di udire meglio la qualità della nota. Ecco perché è importante sostenere!”.*

## SCHEMA SULLA STRUTTURA OPERATIVA DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione "La Tenda di Gionata ets odv", fondata il 18 marzo 2018 è iscritta, con Atto Dirigenziale n.1047 del 10/05/2019, al n.991 del Registro Regionale delle *Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana di Firenze* con la qualifica di "Onlus di diritto".

Risultano iscritti all'associazione, al 31 dicembre 2019, quarantadue soci (saliti a 62 soci il 31 maggio 2020, tra cui troviamo 6 coppie, 8 Giovani di massimo 35 anni e 3 Operatori pastorali).

### I membri del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo dell'associazione ha durata biennale ed è formato da un numero di componenti, compreso tra 5 e 7 (art 8 dello statuto). È prevista la possibilità di convocare un Direttivo allargato ai soci attivi nei diversi progetti associativi, inoltre alle riunioni possono essere invitati a partecipare anche degli esperti qualificati (art.8).

Il seguente Direttivo, che è entrato in carica il 18 marzo 2018 e cesserà il suo mandato il 31 maggio 2020, è composto da:

Innocenzo Pontillo, presidente  
Maurizio Mistrali, vice presidente  
Luca Bocchi, segretario  
Giuseppina D'Urso, tesoriera  
Gianni Geraci, membro qualificato

Hanno affiancato il Consiglio Direttivo, come soci attivi nei diversi progetti associativi o esperti qualificati: don Giovanni Belloni, Grazia Bollato e Claudio Corvaglia, Francesco Gagliardi, Mauro Ortelli, Mara Grassi ed Agostino Usai.

Sede operativa e legale dell'associazione: Via Castronella 21, 50013 Campi Bisenzio (Firenze) - Codice Fiscale 94275530486

Sito di riferimento [www.gionata.org/tendadigionata/](http://www.gionata.org/tendadigionata/)

Elenco delle iniziative svolte su <https://www.gionata.org/tag/tenda-iniziative/>

**LA TENDA**  
di **GIONATA**  
ETS-ODV